

Dove si svolge l'attività sperimentale?



Sono previste 19 prove sperimentali suddivise in diverse regioni Italiane (Nord, Centro e Sud)

Indirizzi e ulteriori informazioni

COORDINAMENTO PROF. RAFFAELE ZANOLI

DIIGA—DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
INFORMATICA GESTIONALE E
DELL'AUTOMAZIONE

Università Politecnica delle Marche
Via Brezze Bianche
60131 Ancona

Tel.: 071-2204929
Fax: 071-2204474
E-mail: zanoli@agrecon.univpm.it

COORD. COMITATO DI PROGETTO DOTT. PAOLO MARINELLI

Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca
Regione Marche
Via Tiziano, 44

Tel.: 071-8063640
E-mail: paolo.marinelli@regione.marche.it

RESPONSABILE PROCEDIMENTO DOTT. ANDREA BORDONI

Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca
Regione Marche
Via Tiziano, 44

Tel.: 071-8063654
E-mail: andrea.bordoni@regione.marche.it

WWW.EQUIZOOBIO.IT

EQUIZOOBIO:

Efficienza, Qualità e Innovazione
nella Zootecnia Biologica



Progetto EQUIZOOBIO: Efficienza, Qualità e Innovazione nella Zootecnia Biologica

Il Progetto Interregionale EQUIZOOBIO affronta le tematiche del miglioramento delle tecniche di produzione e contenimento dei costi di produzione analizzando i diversi sistemi aziendali in un'ottica di ricerca partecipata in cui verrà coinvolto il Sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo a livello regionale. L'obiettivo è quello di svolgere l'attività sperimentale presso una rete di aziende e allevamenti biologici che diventino il fulcro anche dell'azione di trasferimento e divulgazione dei risultati e che partecipino direttamente alla definizione delle tesi sperimentali.

Durata: triennale con inizio il 3 agosto 2005.

Partner: 22 partecipanti tra cui il coordinatore ed è di natura fortemente interdisciplinare.

- Università
- Istituti di ricerca pubblici o d'interesse pubblico.
- Associazioni di produttori biologici e organismi espressione delle principali organizzazioni professionali agricole (responsabili delle azioni di divulgazione e trasferimento dei risultati)

Struttura: 11 sottoprogetti (SP), di cui 5 di "filiera" (bovini carne, bovini latte, ovicaprini, avicoli e suini) e 6 attività orizzontali (divulgazione, economia, agronomia, benessere e qualità).

Attività di filiera



SP1: Bovini da carne.

Valutazione della letteratura
Studio e miglioramento dell'allevamento biologico dei bovini da carne



SP2: Bovini e bufalini da latte.

Indagine sui modelli organizzativi esistenti al fine di delineare le aziende oggetto della prova sperimentale che rappresenterà il punto centrale di questa parte della ricerca



SP3: Ovini.

Indagine dei modelli organizzativi esistenti
Monitoraggio tecnico-economico presso le aziende commerciali individuate come modelle nelle varie regioni



SP4: Avicoli.

Studio di fattori alimentari e genetici nell'allevamento del pollo da carne biologico



SP5: Suini

Analisi delle esperienze esistenti di produzione suinicola biologica
Verifica dei risultati tecnici ottenuti dalle aziende agro-zootecniche convertite al biologico

Attività verticali

SP6 Coordinamento generale del progetto:

- Coordinamento amministrativo e scientifico
- Controllo di qualità del progetto

SP7 Rapporti con le aziende, divulgazione e trasferimento dei risultati:

- Partecipazione alle varie fasi conoscitive dei sottoprogetti di filiera (SP1-SP5)
- Facilitazione del contatto con le realtà aziendali

SP8 Economia delle produzioni animali biologiche:

- Analisi economica comparativa di sistemi zootecnici biologici aziendali in IT usando come casi di studio rappresentativi 6 aziende nel Nord, 7 nel Centro e 7 nel Sud

SP9 Agronomia:

- Prova agronomica di coltivazione di leguminose da **garnella** alternative alla soia in due aziende biologiche dell'Italia centrale
- Valutazione della sostenibilità del metodo biologico in due aziende caso studio della Toscana e calcolo di alcuni indicatori di sostenibilità in tutti i casi studio del progetto

SP10 Benessere animale:

- Messa a punto una scheda di valutazione del **benessere per ciascuna** specie animale caratterizzata da rilievi diretti ed indiretti sui punti critici dell'allevamento bio

SP11 Qualità:

- Messa a punto di un protocollo condiviso per le valutazioni di qualità a livello delle singole filiere